



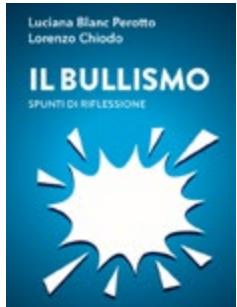
SETTIMANALE DIOCESANO FONDATO NEL 1950
Anno LXXVI - n. 7. 12 febbraio 2026 - Euro 2 • Sped. in A.P.-D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Torino CMP Romoli - art. 1, comma 1



Redazione: corrieredellavalle@gmail.com — Amministrazione: segreteriacorrierevalle@virgilio.it

SOFIA COLOMBINI A PAGINA 7

Bullismo:
una sfida
educativa



A PAGINA 5

**Ritorna
il Banco
Farmaceutico**

INCONTRO INTERRELIGIOSO (A PAG 9)



EDITORIALE

Essere sale e luce

Sono persone semplici, umili, pescatori. A loro ha parlato delle beatitudini su quel monte che degrada verso il mare di Galilea. In questa domenica si rivolge loro non con un invito, ma per dire: voi siete il sale della terra e la luce del mondo. Proprio coloro la cui vita è umile, povera, mite, piccola, quasi insignificante rispetto alle grandi cose del mondo, sono i destinati a portare sapore e luce. Cose insignificanti ma delle quali il mondo non può farne a meno, non solo al tempo di Gesù.

Riflettiamo per un momento su queste parole di Gesù che Matteo propone nel suo Vangelo. Il sale innanzitutto; serviva a conservare, a purificare ancor prima che a condire i cibi. In molte culture è simbolo di sapienza, di amicizia, di condivisione. La legge ebraica prescriveva di mettere un po' di sale sopra ogni offerta come segno di alleanza con Dio.

E poi la luce. Non abbiamo bisogno di citarla perché grazie a lei possiamo esprimere meraviglia per un panorama, per un volto che, diciamo, si illumina; per un tramonto che proprio il sole, che lentamente si nasconde, ci permette di ammirare. È al buio che capiamo la sua importanza e ne cerchiamo il conforto. Ma se il sale da sapore è proprio perché, una volta aggiunto alla pietanza, non ne abbiamo più traccia, si è sciolto; cioè sappiamo della sua presenza grazie al sapore ma non riusciamo a individuarlo, a vederlo.

La luce quindi. Il riferimento ovviamente è alla candela che non può essere nascosta sotto il moggio, ovvero un piccolo recipiente utilizzato anticamente per misurare le granaglie. La luce della candela va posta, dunque, su un candelabro e quella candela farà luce consumandosi. La luce, ricordava Papa Benedetto XVI, è "la prima opera di Dio Creatore ed è fonte della vita; la stessa Parola di Dio è paragonata alla luce, come proclama il salmista: lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino."

Commentando il passo del Vangelo Leone XIV sottolinea che "è la gioia vera a dare sapore alla vita e a far venire alla luce ciò che prima non era". È la gioia

Fabio Zavattaro
prosegue a pagina 3

Tornare all'essenziale - L'acqua che genera futuro

Quaresima di Fraternità



Servizio di padre GianPaolo Gugliotta a pagina 3

CELEBRATA LA GIORNATA DEL MALATO

**"Amare
portando
il dolore
dell'altro"**



Servizi nelle pagine centrali

A PAGINA 4

**Due
valdostani
alla guida
dell'Italia
nella
notte
olimpica**

A PAGINA 30

**Festa
di San
Giovanni
Bosco**

**Costruire
una pensione
certa
con
reversibilità**

PENSPLAN PLURIFONDS è un prodotto ITAS Vita. Primo della soluzioni.
leggere la Nota informativa su plurifonds.it

ITAS
ASSICURAZIONI
Agenti Valle d'Aosta
gruppoitas.it

AGENZIA DI AOSTA
Agenti Renzo Pieropan e Luca Colletto
Rue de la P. Prétoriennes, 19 - 2° piano - Tel. 0165 262122 - agenzia.aosta@gruppoitas.it
Uffici di Morgex
Via Gran San Bernardo, 4 - Tel. 0165 809133

ITAS PREVIDENZA

PLURIFONDS

Siamo aperti anche
il sabato mattina
per la sicurezza
del tuo futuro
e di quello dei tuoi figli

*versamenti liberi
volontari
consultateci per un Vostro
interesse primario*



Assicurarsi una solida e certa
integrazione pensionistica
sotto il proprio controllo

Gli importi versati sono deducibili